

ALLE 16,30 ALL'ISTITUTO DI STUDI DEL P.C.I. APPUNTAMENTO PER CENTINAIA DI COMPAGNI

Domani l'incontro dei comunisti alle Frattocchie

In mattinata diffusione straordinaria dell'«Unità» - Nel pomeriggio assemblea dei dirigenti: terrà la relazione il compagno Raparelli - Concluderà i lavori il compagno Di Giulio - Altre due sezioni hanno superato il cento per cento nel tesseramento

Domani alle 16,30 presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie avrà luogo l'incontro con i comunisti romani e le loro famiglie promosso dalla Federazione comunista romana. All'incontro parteciperanno numerose delegazioni di tutte le sezioni della città e della provincia che verranno alla manifestazione delle Frattocchie portando i nuovi risultati conseguiti nella campagna per la stampa e nel tesseramento. Particolarmente numerosa sarà l'annunzia la partecipazione dei giovani dei circoli della FGGI L'incontro del

le Frattocchie segna una tappa importante sia nella sottoscrizione che nel tesseramento. Si farà il punto sugli obiettivi conseguiti e su quelli che attendono i compagni nelle prossime settimane. Nel corso dell'incontro si svolgerà l'assemblea dei dirigenti delle cellule della città e dei circoli della FGGI. Si svolgerà la relazione introduttiva il compagno Franco Raparelli della segreteria della Federazione. I lavori saranno conclusi dal compagno Fernando Di Giulio, membro della Direzione del Partito.

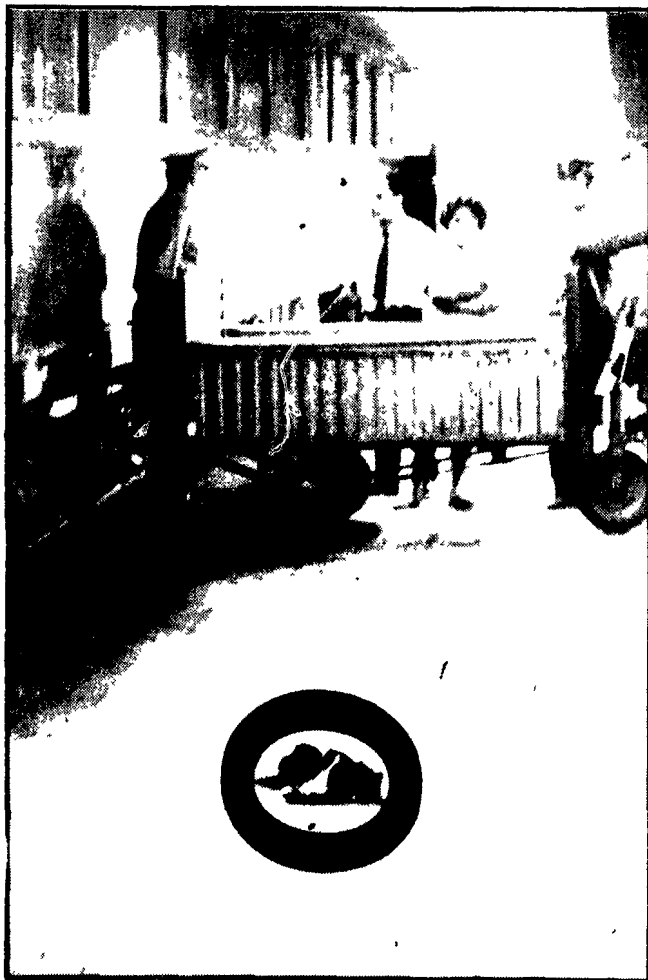
Intanto continuano a pervenire in Federazione notizie di lusinghieri successi per quanto riguarda il tesseramento. Tra i risultati pervenuti ieri segnaliamo le altre 20 sezioni staccate dalla sezione ATAC (con 15 nuovi reclutati o tenuti dopo aver già superato il 100 per cento) e dalla sezione Ferrovieri (che con altri 5 reclutati ha raggiunto il 123 per cento degli iscritti dello scorso anno).

Impegni di versamento per la campagna di stampa sono pervenuti da altre sezioni tra le quali Alessandra Castelvetro, Torie Maura, Appio Nuovo, Capannelle. Decine di compagni sono intanto al lavoro nelle sezioni per preparare la diffusione straordinaria dell'«Unità» che si svolgerà domani mattina e per la quale sono già state fatte numerose prenotazioni al tre significative ne sono pervenute ieri. Ne citiamo alcune: la sezione San Sabba 60 copie, Trastevere 100, Mario Ciampa 80, Porta Medaglia 80, San Paolo 100, Balotina 80, Monte spaccato 120, Ponte Milvio 100, Borgata Andie 100, Labaro 100, Guidonia 80, Ardea 70, Fivizzano 40, Rocca Priora 40.

Domani festival dell'Unità a Ronciglione e San Donato

Decine di feste dell'Unità sono in preparazione sia nei quartieri di Roma che nei centri della provincia e della Regione. Questa sera una festa popolare si svolgerà ad Altimare. Per domani invece sono in programma, tra gli altri, i festival di Ronciglione e San Donato. Val Comino in quest'ultimo centro la festa si articolerà attraverso un ricco programma di manifestazioni politiche e ricreative. Il festival si concluderà con un comizio durante il quale parlerà il compagno senatore Angelo Compagnoni. A Ronciglione invece il festival si aprirà con una diffusione straordinaria dell'«Unità» (100 copie). I compagni si sono impegnati a diffondere anche 30 copie di Rinascita.

Allucinante tragedia ieri mattina sotto gli occhi dei ferrovieri e di decine di viaggiatori Studente giapponese suicida a Termini



Indicate dal cerchietto nero le scarpe dello studente giapponese che le toglie, assieme agli occhiali e all'orologio, prima di uccidersi

Si è tolto le scarpe prima di lasciarsi decapitare dal treno

La vittima era un universitario della Sorbona, Watanabe Tomonobu - Con il binocolo puntato guardava l'arrivo del convoglio ferroviario - Si è gettato sotto il locomotore stringendo tra le mani un libretto di preghiere

Dopo essersi tolto le scarpe gli occhiali l'orologio e il libretto di preghiere buddiste sotto il treno che stava sopraggiungendo alla stazione Termini. Il giovane, uno studente universitario giapponese di 25 anni e molto alto, si è tolto le scarpe e gli occhiali e ha tenuto in mano un libretto di preghiere buddiste.

L'allucinante suicidio sotto gli occhi della folla acciampata lungo il binario 14 è avvenuto verso le sette di ieri mattina. Il giovane, uno studente universitario giapponese, Watanabe Tomonobu, si è gettato sotto il binocolo di un treno che stava arrivando presso un pensionato studentesco. Il giovane che si trovava insieme ad un amico era stato visto aggirarsi fin dalle prime ore del mattino da alcune persone. Il giovane si è gettato sotto il treno dopo aver guardato per un'ora anche mentre guardava più volte con un binocolo i binai in lontananza come se stessero da lontano il treno. Quindi Watanabe Tomonobu ha atteso che il convoglio si avvicinasse di più. In quel momento il treno non andava ad eccessiva velocità e stato a questo punto che sotto gli occhi attoniti della folla che attendeva il treno il giapponese dopo essersi levato le scarpe, l'orologio e gli occhiali si è gettato sotto il locomotore e 62 metri di treno si sono mossi a vuoto. La tragedia è scaturita in un attimo: un treno di emergenza si è scontrato con il treno che stava arrivando. Il corpo dello studente è stato orribilmente maciolato dalle ruote del locomotore che hanno decapitato il giovane trascinandolo poi per alcuni metri. Più tardi i vigili del fuoco hanno provveduto a liberare il corpo straziato del su-



Watanabe Tomonobu

'Antonietta Pizzorno interrogata ieri dal giudice D'Angelo

Confermato l'alibi di Patrick

La ragazza ha affermato di aver ospitato i due giovani francesi dal 2 al 4 agosto - Il giorno del delitto li incontrò ad Avignone - Ascoltato anche suo padre - Il magistrato forse interrogherà anche il regista Jean-Marie Straub



Antonietta Pizzorno e il padre dopo il colloquio con il giudice istruttore D'Angelo

Nuova conferma per l'alibi di Patrick Chamminges. Ieri mattina il magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio dell'albergatore di via del Pellegrino dottor D'Angelo ha interrogato a Genova Antonietta Pizzorno e suo padre Silvio che ospitarono dal 2 al 4 agosto nella loro abitazione il giovane francese e la sua amica Antonietta Pizzorno che ha 24 anni ha confermato al giudice quanto Patrick e Christine hanno già raccontato al giudice istruttore. Efficacemente e quanto ha detto la ragazza al giudice i due francesi restarono in casa sua dal 2 al 4 agosto. Il giorno del delitto il giorno cioè del delitto in nome al regista francese Luc Moullet.

Sono arrivati a casa mia lunedì 2 agosto. Il giorno dopo Antonietta Pizzorno laureata in lingue alla facoltà di Magistero e che attualmente lavora nell'ambiente del cinema, i miei genitori sono stati ben felici di ospitarli. Sono andata via il 4 per la Francia. Patrick e Marie Christine dan che hanno un alibi di ferro il giovane in particolare non può aver ucciso l'albergatore se il giorno del delitto si trovava ad Avignone. Per quanto riguarda Joige Dana l'arpen tino indicato come il terzo killer della coppia che si trovavano nell'albergo di Camp de Fiori in attesa che venisse saldato il conto.

Anche Silvio Pizzorno di 68 anni è stato interrogato per circa un'ora e mezza. Anche lui ha confermato il racconto dei due giovani francesi. Patrick e Marie Christine non hanno mai visto il giorno del delitto. Sono ancora sospetta che si tratti proprio di Patrick e Christine. I fratelli di Patrick sono in carcere. Il padre di Patrick è un ingegnere di Massalunga e in francese sono gli indirizzi per Massalunga e per identificare il sicario Bernard.

I fratelli di Patrick e Christine sono in carcere. Il padre di Patrick è un ingegnere di Massalunga e in francese sono gli indirizzi per Massalunga e per identificare il sicario Bernard. Il padre di Patrick è un ingegnere di Massalunga e in francese sono gli indirizzi per Massalunga e per identificare il sicario Bernard.

Dovrebbe essere verde pubblico

400 ettari di argine come una pattumiera



Quattrocento ettari di terreno che si estendono sulle sponde del Tevere sono diventati scarichi per rifiuti mentre secondo il piano regolatore dovrebbero essere riservati a verde. Si tratta delle zone comprese fra gli argini e il letto del fiume che galleggiano in media 50-60 metri che si snodano lungo gli ultimi 45 chilometri del Tevere racchiusi fra Castel Giubileo e il mare. Secondo il piano regolatore le zone sono da adibire a cura del Comune, a verde pubblico, fatta eccezione per quei periodi dell'anno in cui il fiume in piena straripa e invade il terreno quando fino agli argini. Come questi 400 ettari non sarebbero la soluzione per il problema del verde a Roma ma sarebbero pur sempre qualcosa. Invece ora sono ricettacolo di immondizie che sommano all'inquinamento e ai detriti trasportati dall'acqua aggravando il pessimo stato delle rive.

Dunque un problema grave sul quale neanche a dirlo il Comune gioca a scaricabarile con il Genio Civile. In Campidoglio affermano infatti che il terreno è di competenza appunto del Genio Civile. Ma la squadra di sorveglianza idraulica del fiume è addebita a compiti ben precisi che vanno dal controllo della sicurezza degli argini alle segnalazioni di cedimento dello alveo e al servizio di piena. La pulizia non rientra in queste mansioni e solo occasionalmente i sorveglianti idraulici hanno sorpreso qualcuno che vi scaricava rifiuti. Allora chi deve intervenire? In Campidoglio alzano le spalle e le golene rimangono pallumiere e sulla riva del Tevere. Poi pare quasi a giustificazione gli amministratori romani dicono che tutto si risolverà con il nuovo piano regolatore quando questi 400 ettari passeranno sotto la giurisdizione del Comune. Sempre se non troveranno il modo di rilasciare le cenze di costituzione anche per le sponde del Tevere.

Sarà installato alla Stazione Prenestina

Trasloca il cervello elettronico delle FFSS



Le prenotazioni sui treni delle Ferrovie dello Stato tra qualche tempo avranno il loro centro di raccolta alla stazione Prenestina e non più a Termini. La direzione ha infatti deciso di spostare il Centro Elettronico Prenotazioni posti delle Ferrovie dello Stato alla sede distaccata della Prenestina nel quadro di una trasformazione e dello snellimento del servizio. Il sistema della teleprenotazione infatti ha dato ottimi risultati, ed è questo il motivo che ha spinto le FFSS a elaborare un programma di potenziamento che prevede anche la trasformazione del sistema di trasmissione dei dati, per permettere un maggiore collegamento fra il Centro elettronico e gli sportelli degli uffici di prenotazione a diretto contatto coi pubblici.

Il servizio di teleprenotazioni fu istituito nel 1969 nelle stazioni di Milano centrale, Bologna centrale, Firenze Santa Maria Novella, Roma Termini e Napoli centrale. Subito dopo venne predisposto un piano di ampliamento che prevedeva l'insediamento nel sistema, di tutte le stazioni sedi di direzione compartmentale FFSS e, in seguito di altre 100 stazioni di grande e media importanza nonché l'allacciamento al sistema delle stazioni di Losanna e Basilea, inoltre l'insediamento dei servizi di prenotazione sulle carrozze letti, per comitive per auto e il traghellamento con la Sardegna. Il piano di attivazione del servizio è stato realizzato in parte alle 5 stazioni iniziali se ne sono aggiunte 17 con rete notazione elettronica ossia Torino P N, Venezia P N, Venezia S L, Trieste centrale, Genova P N, Genova S, Brignole, Ancona, Napoli Mergellina, Bari Centrale, Reggio Calabria Centrale, Palermo Centrale e Cagliari oltre al collegamento con le tre stazioni straniere.

Un fornaio di Velletri

Sequestrato, fugge e sventa la rapina

Sventata una rapina a Velletri, in una gioielleria grazie alla prontezza ed al coraggio di un fornaio. Questo dopo una ha affrontato quattro giovani che stavano rubando nel negozio e successivamente dopo essere stato condotto sotto la minaccia delle pistole in uno sgabuzzino del negozio e riuscito a fuggire attraverso un finestrino e a dare l'allarme ai carabinieri. Due dei rapinatori sono stati fermati poco dopo mentre cercavano di fuggire e sono stati denunciati a piede libero per irrisolta flagranza. Erano le 2,45 della scorsa notte quando un auto si è fermata nel centro di Velletri e quattro individui sono scesi

dalla vettura e sono entrati nella gioielleria di via del Corso 365 dopo aver forzato la porta. All'interno del negozio si sono dati «da fare» facendo man bassa di orologi anelli e gioielli. A questo punto il fornaio Franco Predonzani 45 anni che lavorava nel negozio atteso si è insospedito per alcuni istanti rimasti provenienti dalla gioielleria Franco Predonzani si è di colpo nel negozio ma i quattro gli hanno puntato le loro pistole contro e l'hanno chiuso in uno sgabuzzino del negozio. Qui il panettiere è riuscito a scavalcare la finestra ed è corso precipitosamente dal carabinieri mentre i quattro giovani si davano alla fuga.

Ferito in un incidente d'auto

Rapino la STEFER: preso a M. Carrara?

La rapina di trenta milioni a Massa Carrara avvenuta il 23 agosto scorso è stata compiuta dai riciclatori della «gangs» del colpo da 150 milioni alla STEFER? Subito dopo che i banditi rapinarono il denaro le buste piene del Nuovo Pignone una Porsche fu trovata rovesciata fuori strada con due feriti a bordo un terzo indovinato sarebbe stato ucciso fuggendo con una borsa in mano. I due feriti sono con prognosi riservata all'ospedale di Massa Carrara sono Luisa Turatello 48 anni — madre di quel Francesco detto «facca d'angelo» ricercato come uno dei banditi che rapinarono l'aprile scorso 150 milioni al super della STEFER — e un giovane che sostiene di chiamarsi Christian Cloud Bernard. In Italia si sospetta che si tratti proprio di Francesco Turatello per questo motivo l'unica nave delle mobili romane e massali sono gli indirizzi per Massa Carrara per identificare il sicario Bernard.

I rapinatori di Padova e Torino sono arrestati e un altro dei componenti della «gangs» Giuseppe Giuffrida che si celava sotto il falso nome di Silvio Elba. L'uomo fu tentato di fuggire ma la sua auto si rovesciò ed è stata raggiunta dai carabinieri.